

Assemblea Costituente

Regolamento delle Assemblee Studentesche

Normative:

Gli articoli **12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 297 del 16 Aprile 1994** regolano le assemblee degli studenti. Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola. **Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica e di approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.** E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto e una di classe al mese. Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Il Dirigente Scolastico (D.S.) garantisce il rispetto dei diritti degli studenti e promuove opportune iniziative volte a sviluppare negli studenti la capacità di esercizio della partecipazione e dei diritti democratici. Il D.S. ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. L'assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'Istituto; tale regolamento deve rispettare le leggi in materia d'istruzione e il regolamento d'Istituto.

Assemblea di classe (collettivo di classe)

L'assemblea di classe è di due ore mensili, che possono essere utilizzate anche separatamente. La sua convocazione è richiesta dai Rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Classe (R.C.C.) che, redigendo l'apposito modulo, presentano la domanda al D.S. attraverso il Coordinatore di classe almeno 5 giorni prima della data di convocazione proposta. Il D.S. o i suoi Collaboratori, accertata la regolarità della richiesta, previo assenso del Consiglio di classe, autorizzano l'assemblea pubblicando tale autorizzazione sul registro di classe. Un'altra assemblea di classe mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali dell'Istituto. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è delegato alla vigilanza e, quando rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può richiedere l'intervento del D.S. per la sospensione dell'assemblea. Al termine dell'assemblea i R.C.C. redigono il verbale della seduta su un apposito modulo e lo consegnano ai Collaboratori del Dirigente.

Comitato Studentesco

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe costituiscono il Comitato Studentesco d'Istituto (C.S.). Il C.S. può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto (C.I.). I membri del C.S. con diritto d'intervento e di voto sono i R.C.C.. Inoltre, possono partecipare ai lavori con diritto di parola ma non di voto:

- 1) Il Presidente del Comitato Studentesco (P.d.C.S.)
- 2) Segretario del Comitato Studentesco (S.d.C.S.)
- 3) I presidenti delle commissioni studentesche (artistica, sportiva e feste)
- 4) Il direttore del laboratorio musicale
- 5) I commissari degli studenti presso la Commissione di garanzia
- 6) Il Direttore del giornale scolastico accompagnato dal capo-redattore della rubrica Inside
- 7) I Rappresentanti degli studenti presso la Consulta Provinciale
- 8) I Rappresentanti degli studenti presso il Consiglio d'Istituto (R.C.I.)

- Il P.d.C.S. viene eletto alla prima riunione del C.S. (presieduta dal Presidente uscente o dal suo sostituto) tra i membri dello stesso, con la *maggioranza qualificata* dei voti (2/3 degli aventi diritto). Egli ha il compito di presentare la richiesta di convocazione e l'ordine del giorno del comitato al D.S. e di garantire l'ordinato svolgimento della riunione gestendo l'ordine degli interventi, che non dovranno superare i 5 minuti, e delle votazioni. In caso il P.d.C.S. sia assente, è previsto che egli scelga un membro del C.S. come "sostituto", che, una volta approvato all'unanimità dai R.C.I., per tutta la durata della riunione, farà le sue veci.
- Il S.d.C.S. dovrà curare la stesura del verbale della riunione che va consegnato al D.S. a seguito del vaglio del P.d.C.S., il quale ne terrà una copia, e dei R.C.I.. Egli è nominato dal P.d.C.S. a rotazione tra i R.C.C.. La nomina scade alla consegna del verbale in presidenza.

A seguito della sua costituzione, il C.S. nomina tutti i Presidenti delle Commissioni Studentesche, il Direttore del giornale scolastico e i Commissari degli studenti presso la Commissione di Garanzia mediante le seguenti differenti procedure:

- Il Direttore del Giornale scolastico è proposto dalla redazione del giornale secondo il suo statuto interno. Egli deve poi essere nominato dal C.S. con la *maggioranza semplice* dei voti.
- Il Presidente del Laboratorio musicale è proposto secondo lo statuto interno alla commissione, che dovrà essere redatto e approvato dal C.S. con la *maggioranza assoluta* dei voti. Egli deve poi essere confermato dal C.S. con la *maggioranza semplice* dei voti.
- Il presidente della Commissione artistica è proposto secondo lo statuto interno alla

commissione, che dovrà essere redatto e approvato dal C.S. con la *maggioranza assoluta* dei voti. Egli deve poi essere confermato dal Comitato studentesco con la *maggioranza semplice* dei voti.

- I Presidenti delle Commissioni Feste e Sportiva sono scelti dal Comitato studentesco. La procedura di elezione prevede tre momenti:
 1. Comunicazione delle candidature al C.S., possibilmente interne allo stesso, riunito al completo.
 2. Elezioni a *maggioranza relativa*. Superano questa fase i due candidati che hanno ricevuto più voti.
 3. Ballottaggio con elezioni a *maggioranza semplice*.

I Presidenti delle due commissioni devono presentare un rapporto sul loro operato di fronte al C.S. ad ogni sua riunione. La carica ha la durata di un anno scolastico.

- I Commissari degli studenti presso la Commissione di Garanzia:

I due candidati sono proposti all'unanimità dai R.C.I al C.S.. Essi devono essere confermati dal C.S. con la *maggioranza qualificata* dei voti. La nomina di Commissari è affidata ai due candidati dal D.S..

Non è previsto alcun metodo di destituzione dalle suddette cariche. Qualora un incaricato si dimettesse, verrebbe nominato, senza passare per nuove votazioni, il primo dei non-eletti.

SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO STUDENTESCO

Perché il P.d.C.S. nomini il S.d.C.S. si devono essere riuniti almeno i $\frac{3}{4}$ dei R.C.C. nel luogo concesso dal D.S. per lo svolgimento della riunione. Il P.d.C.S. farà l'appello dei membri presenti chiamando le classi in ordine di sezione e di anno scolastico e i R.C.C. risponderanno alla chiamata dicendo ad alta voce: "*presente*". La riunione del C.S. è dichiarata aperta dal Presidente, che pronuncerà a voce alta la formula: "*alle ore xx:yy del giorno gg/mm/aa, dichiaro aperti i lavori del Comitato*", che verrà verbalizzata. Da questo momento, fino alla chiusura dei lavori, ogni dichiarazione sarà messa a verbale. Sono considerate invalide tutte le votazioni svoltesi prima della dichiarazione dell'apertura della riunione.

Nella prima parte della riunione verranno presentati al Comitato i rapporti dei R.C.I. e dei Rappresentanti alla Consulta regionale e dei Presidenti di commissione e dei Commissari presso la Commissione di garanzia.

Conclusa l'esposizione di tutti i rapporti, si svolgono le votazioni previste dall'ordine del giorno. Il P.d.C.S. chiamerà ogni classe a dare il suo voto secondo l'ordine dell'appello.

Terminate le votazioni previste dall'ordine del giorno, il P.d.C.S. chiederà al C.S. se ci sono proposte di mozioni. I proponenti alzeranno la mano ed il P.d.C.S. chiederà a ciascuno l'argomento della mozione. Una volta raccolte tutte le proposte, le mozioni saranno votate in base alla pertinenza con l'ordine del giorno (le più attinenti verranno presentate per prime, le

meno attinenti, per ultime). Prima di ogni votazione, il proponente potrà esporre, con un intervento, le ragioni della mozione. È consentito lo svolgersi di un dibattito, gestito dal P.d.C.S., tra favorevoli e sfavorevoli alla mozione. Le mozioni sono approvate con la *maggioranza semplice* dei voti del C.S..

Concluse le votazioni delle mozioni, il Presidente riepilogherà le decisioni raggiunte nella riunione. Dopo aver vagliato il verbale redatto dal Segretario, il Presidente dichiarerà chiusa la riunione recitando ad alta voce la formula: “alle ore xx:yy del giorno gg/mm/aa, dichiaro conclusi i lavori del Comitato”, che verrà verbalizzata come ultima dichiarazione della riunione. Sono considerate invalide tutte le votazioni svoltesi a seguito della chiusura dei lavori.

Il verbale verrà consegnato al D.S. dal P.d.C.S., il quale ne terrà anche una copia da affiggere alla bacheca nell'ingresso dell'edificio.

Assemblea d'Istituto

L'Assemblea d'Istituto (A.I.) si svolge nel limite delle ore di lezione di una giornata. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'A.I. è convocata su richiesta della *maggioranza qualificata* del C.S. o su richiesta del 10% degli studenti. L'ordine del giorno dell'assemblea proposto è votato dal Comitato e approvato con la *maggioranza semplice* dei voti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al D.S. con 5 giorni di anticipo. E' consentito lo svolgimento di assemblee d'Istituto che prevedano la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, in numero non superiore a quattro l'anno e previa l'autorizzazione del Consiglio d'istituto. Gli esperti vanno indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. In caso gli invitati ritirino la loro disponibilità a presenziare all'assemblea dopo il termine ultimo per la presentazione dell'ordine del giorno al C.I., l'assemblea sarà autogestita e avrà come argomento il più votato tra quelli che non prevedevano la partecipazione di esperti.

L'A.I. è presieduta da un Moderatore d'Assemblea (M.A.) che garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Egli viene sorteggiato da un membro volontario del C.S. tra i nominativi di una lista di potenziali moderatori redatta dai R.C.I. all'unanimità, previa scelta dell'ordine del giorno dal C.S.. All'inizio dei lavori dell'assemblea, il M.A. deve presentare un'introduzione generale e imparziale all'argomento previsto dall'ordine del giorno. Inoltre, in sede di dibattito, egli deve gestire gli interventi. Questi ultimi non possono superare i 5 minuti, con una deroga di ulteriori 5 minuti a discrezione del moderatore, durante tutte le assemblee esclusa quella per le elezioni dei R.C.I., nelle quali il tempo d'intervento è fissato dal M.A. in accordo con tutti i candidati.

Il compito del M.A. è supportato dall'ausilio di un Servizio d'Ordine d'Assemblea (S.O.A.). Il Capo del S.O.A. (C.S.O.A.) è eletto dal C.S. con la maggioranza assoluta dei voti. Al S.O.A. partecipano degli studenti volontari selezionati dal C.S.O.A. e la durata del servizio è di un anno scolastico. Per i membri selezionati è obbligatorio ottemperare ai loro compiti durante la durata dell'intera assemblea e seguire le direttive del Moderatore d'Assemblea e del Capo del Servizio d'Ordine. Chi tra gli studenti volontari non svolge il proprio compito verrà espulso dal

servizio.

In virtù dell'art. 13 comma 3, l'A.I. può articolarsi in assemblee parallele. Tali assemblee saranno autogestite dagli studenti e il permesso per la convocazione è richiesto autonomamente dallo studente organizzatore dell'assemblea parallela. In virtù dell'art. 13 comma 7, agli studenti partecipanti alle assemblee parallele è concesso richiedere che le ore a loro disposizione possano essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo con la partecipazione volontaria, su proposta degli studenti, di professori. Per evitare, però, che l'A.I. venga disertata dagli studenti per partecipare alle assemblee parallele autogestite, non potranno esserci più di quattro assemblee parallele in contemporanea a quella votata dal C.S..

Il verbale dell'assemblea d'Istituto è redatto dal Segretario d'Assemblea, che, a conclusione dei lavori dovrà essere consegnato al D.S.

All'assemblea d'Istituto possono assistere, oltre al D.S. o un suo delegato, i docenti che lo desiderino, senza diritto d'intervento, salvo approvazione del Moderatore.

DISPOSIZIONI FINALI:

Questo regolamento può essere modificato nel seguente modo:

1. Il C.S. deve prima esprimere una maggioranza assoluta riguardo alla possibilità di votare una mozione di modifica del Regolamento delle Assemblee Studentesche
2. La mozione viene analizzata nel merito nei modi previsti nel paragrafo "SVOLGIMENTO DEL COMITATO"
3. La mozione di modifica, per essere approvata, necessita della maggioranza qualificata dei voti del C.S.